



Cadf: "Puntiamo ai fondi del Pnrr per il depuratore"

Rete idrica, il progetto per realizzare la quinta linea "Utile nell'ottica dell'espansione urbanistica" Il presidente di Cadf, Maira Passarella

"Rendere più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica e trasformare gli impianti di depurazione in 'fabbriche verdi', per continuare a garantire e migliorare i già elevati standard degli scarichi in uscita dal depuratore di Comacchio che tratta i reflui del territorio comacchiese e della sua costa". Così Maira Passarella, presidente di Cadf spa, introduce il nuovo progetto candidato dalla società al Pnrr. Un progetto (approvato il 27 luglio dal Consiglio locale di Atersir), che prevede la realizzazione di una quinta linea di trattamento delle acque reflue urbane da 40mila A.E. (abitante equivalente) e che porterebbe la capacità totale del depuratore di Comacchio a 220mila A.E. Ad oggi, l'impianto di Comacchio tratta i reflui urbani dei sette lidi, delle frazioni di Manara, San Giuseppe, Parco del Sole-Scacchi e del capoluogo. Data la forte fluttuazione della domanda, che va dai circa 25mila abitanti residenti del periodo invernale fino alle punte di 180mila abitanti del periodo estivo dovute alle presenze turistiche, l'attuale funzionamento del depuratore si articola su quattro linee in parallelo, che si attivano a seconda della richiesta. Ciascuna linea ha una potenzialità di 45mila A.E. per una capacità complessiva di trattamento pari a 180mila A.E., che permette di rispondere all'attuale punta massima della domanda durante la stagione estiva. L'estensione dell'impianto esistente si rende necessaria per mantenere la conformità dell'agglomerato di Comacchio che prevede nuove lottizzazioni in relazione ai piani urbanistici in fase di attuazione dal Comune in un fronte temporale di lungo periodo. Con la realizzazione della nuova linea si intende far fronte in maniera adeguata a nuovi insediamenti e dunque alle nuove utenze che col tempo si verranno ad allacciare all'impianto, sia in alta che in bassa stagione, nel rispetto dei limiti allo scarico imposti dalle vigenti normative. Un intervento che comporta un investimento da 5,3 milioni di euro."Crediamo - sostiene Passarella - sia fondamentale investire nel nostro territorio, con una visione proiettata verso il futuro, per promuovere i nostri Comuni, tutelandone le ricchezze ambientali e favorendone lo sviluppo sociale ed economico. Un progetto così importante è un'ulteriore testimonianza di un impegno costante che Cadf mette in campo per i propri Comuni soci e per i cittadini". L'assessore comunale Antonio Cardi ringrazia Cadf "per l'importante attività progettuale, peraltro in piena condivisione di intenti con il Comune, nella ferma convinzione che questa candidatura abbia tutte le carte in regola".

Valerio Franzoni

